



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104126>

TITOLO DEL PROGETTO:

I CARE MI STA A CUORE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “I Care_ Mi sta a cuore” si contestualizza all’interno del programma “VITE FRAGILI”, prevedendo azioni finalizzate allo sviluppo di una rete territoriale e regionale di solidarietà ed equità capace di avviare un virtuoso e partecipativo processo di rafforzamento del welfare che lavori verso iniziative di integrazione e solidarietà nei confronti delle persone più svantaggiate della nostra società, iniziative che assumono ancora più valore in un contesto come quello Calabrese in cui i servizi sociali nei confronti dei soggetti più fragili sono insufficienti e spesso inadeguati a garantire la loro effettiva integrazione socio-economica. Il progetto, si inserisce nell’ambito di azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese”, la finalità che l’intervento si prefigge, attraverso la collaborazione di tutti gli enti attuatori, è quello di una ricaduta socio-culturale all’interno del territorio di riferimento degli enti ma con una ricaduta su tutto il territorio entro il quale il progetto si realizza, la partecipazione attiva ed integrata di tutti i soggetti interessati rappresentativi del territorio puntano infatti alla qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione di buone prassi favorendo un atteggiamento attivo e propositivo nei confronti delle persone più fragili e più bisognose di attenzione, non solo da parte delle istituzioni ma di tutta la cittadinanza impegnata e spesso poco attenta al bisogno e alle esigenze dell’intera collettività fatta anche di persone più fragili e spesso sole. La necessità di intervenire si acuisce ancora di più oggi in piena pandemia da COVID -19, dove l’isolamento sociale e con l’attenzione rivolta alla risoluzione di problematiche che spesso fanno dimenticare le persone sole e più fragili.

L’obiettivo del progetto, comune a tutte le sedi di attuazione, sarà quindi quello di promuovere atteggiamenti tendenti al miglioramento della qualità della vita degli anziani e delle persone che vivono particolari fragilità, contrastando i processi di esclusione dall’ambiente di residenza, promuovendo la partecipazione attiva alle iniziative poste in essere sul territorio. Tale obiettivo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi che si pone il programma dell’Agenda 2030 “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”, “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” e “Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni”, svolgendo la sua parte per la valorizzazione di un’ educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale, alla valorizzazione delle diversità culturali, diffondendo inoltre la conoscenza delle basilari e indispensabili pratiche di primo soccorso nei giovani per rendere i luoghi frequentati sicuri.

È pertanto necessario un approccio globale ed integrato alla persona, che identifichi le diverse componenti della compromissione e consenta la formazione di programmi di intervento individualizzati e continuativi.

Integrazione, flessibilità e continuità sono dunque le caratteristiche qualificanti dei servizi a favore degli anziani e dei giovani che si intendono coinvolgere.

Il progetto contribuirà, quindi al recupero del significato di “educazione civica”. Si tratta di recuperare un nuovo

interesse e una più chiara ed esplicita intenzionalità per caratterizzare significativamente l'idea di cittadinanza che intendiamo promuovere, per provare a rendere omogenei i riferimenti concettuali, per recuperare un impianto coerente ed una struttura organica in cui inserire e a cui ricondurre le diverse dimensioni della cittadinanza recuperando una interconnessione continua, sia in termini pedagogici che didattici, tra sapere, essere e fare, tra dimensione cognitiva, affettiva, relazionale, etica e comportamentale, tra il sapere e l'esperienza. La pluralità dei riferimenti e delle dimensioni della cittadinanza, che costituiscono la sua eccezionalità nel panorama dell'educazione non solo scolastica, la rendono un campo non meramente disciplinare, ma soprattutto un luogo di conoscenze, idee, pensiero, sentimenti, emozioni e decisioni che attraversano tutta la vita e coinvolgono mente, mani e cuore dei giovani.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE: ADA Assistenza domiciliare e ambulatoriale, società cooperativa sociale

Gli operatori volontari avranno nei primi mesi tutti le stesse mansioni in modo da poter scoprire al termine anche dei percorsi formativi le attitudini e le propensioni per poi dar mansioni più specifiche e coerenti con gli obiettivi da raggiungere.

Le mansioni dei partecipanti saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione delle manifestazioni pubbliche, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati.

L'affiancamento degli operatori volontari agli operatori sociali e sanitari permetterà una maggiore attenzione e cura nella relazione personale.

Gli operatori volontari di servizio civile collaboreranno assumendo un ruolo attivo, contribuendo cioè in maniera propositiva alla realizzazione di attività attinenti alle proprie abilità ed ai propri interessi personali in un'ottica di confronto, condivisione e reciproco rispetto. La presenza di giovani volontari porta un particolare valore aggiunto nella vita degli anziani e delle persone con particolari fragilità o disagio, coinvolte nel progetto per l'intrecciarsi di relazioni, di aiuto e di sostegno tra generazioni.

ATTIVITÀ (BOX 6.1)	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
Attività 1.1 individuazione degli utenti	Parteciperanno alla raccolta delle esigenze e dei bisogni
Attività 1.2 Definizione delle condizioni di ingresso nel gruppo dei destinatari dei servizi	In questa attività gli operatori volontari hanno solo il ruolo di accoglienza.
Attività 1.3 programmazione degli interventi	Parteciperanno all'organizzazione del servizio e alla predisposizione degli interventi da effettuare sia a domicilio che di disbrigo pratiche burocratiche e/o di prenotazione visite e/o analisi presso il CUP dell'ospedale o dei centri specializzati.
Attività 1.4 Valutazione della domanda e elenco dei destinatari delle attività programmate e dettagliate nelle azioni successive.	In questa attività gli Operatori Volontari parteciperanno alle riunioni con il solo scopo di formarsi.
Attività 2.1 Pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare e accompagnamento;	Parteciperanno alle riunioni di pianificazione e organizzazione orari e visite / interventi da effettuare
Attività 2.2 Attuazione di piccoli interventi di sostegno e visite a domicilio.	Parteciperanno agli interventi a domicilio o al disbrigo di pratiche burocratiche e/o di prenotazione analisi o visite.
Attività 2.3 Valutazione d'impatto, riunioni di verifica bimestrali per la valutazione del servizio.	Parteciperanno alle riunioni di verifica e di valutazione di impatto del servizio offerto e su eventuali altri interventi da attivare.
Attività 3.1 Ideazione e progettazione materiale informativo e della Carta dei Servizi offerti dal Territorio.	Mappano i servizi offerti dal territorio e parteciperanno all'ideazione e alla distribuzione della carta dei servizi dell'ente e dei servizi offerti dal territorio.
Attività 3.2 Distribuzione materiale informativo presso parrocchie, centri di aggregazione, case di riposo, enti e associazioni che operano nel settore.	Partecipano alla distribuzione del materiale informativo e promuovono i servizi offerti dall'ente e dal territorio presso centri per anziani, parrocchie, case di riposo e associazioni che operano nel settore.
Attività 3.3 Verifica delle soddisfazioni per i servizi offerti e realizzati	Partecipano alla discussione da spettatori allo scopo di formarsi
Attività 4.1 Pianificazione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione sul territorio: · Ricerca del luogo per la realizzazione dell'evento · Definizione dei materiali informativi	Partecipano all'organizzazione logistica di eventi sul territorio.

· Pubblicazione sui social e sul sito materiale di promozione dell'evento;	
Attività 4.2 Organizzazione di incontri con i destinatari e i familiari di socializzazione e di scambio intergenerazionale · Incontri di socializzazione informale- giochi di società, laboratori di creatività · Organizzazione di momenti conviviali di festa in occasione di particolari momenti dell'anno (Natale, Carnevale, Pasqua)	Partecipano e organizzano incontri formali e informali di socializzazione e scambio intergenerazionale Incontri di socializzazione informale- giochi di società, laboratori di creatività organizzazione di momenti conviviali di festa in occasione di particolari momenti dell'anno (Natale, Carnevale, Pasqua)
Attività 5.1 Promozione degli incontri e contatti con gli enti e le istituzioni interessate all'iniziativa	Partecipano agli incontri di promozione delle iniziative
Attività 5.2 Attività di laboratorio di primo soccorso negli Istituti scolastici partner di progetto e aderenti all'iniziativa.	Partecipano ai laboratori e alle attività organizzate
Attività 5.3 Laboratorio di primo soccorso e tecniche di rianimazione nei centri per anziani e nelle Parrocchie.	Partecipano ai laboratori di primo soccorso e tecniche di animazione per anziani
Attività 5.4 Contatti con i centri di aggregazione e dei centri sportivi per l'organizzazione dei laboratori di primo soccorso e tecniche di rianimazione.	Prendono contatti con le associazioni, le parrocchie, i centri per anziani per proporre e promuovere le attività e i laboratori di primo soccorso offerti dall'ente.
Attività 5.5 Valutazione d'impatto. Si svolgeranno alla fine di ogni corso/laboratorio riunioni di verifica sull'impatto dell'intervento.	Partecipano alle riunioni di verifica di valutazione di impatto delle attività proposte e realizzate

In relazione ai laboratori che verranno realizzati presso le scuole aderenti, presso i centri di aggregazione (parrocchie, centri sportivi e gruppi scout) il compito degli operatori volontari sarà quello attivo di partecipazione ai corsi tenuti da formatori accreditati a livello regionale e abilitati. Le attività previste per questa azione progettuale sono particolarmente importanti in quanto, oltre alle attività pratiche di laboratorio, gli operatori volontari avranno il compito di essere testimoni e di sensibilizzare gli alunni e i giovani su un tema importante quale la formazione al primo soccorso, in quanto costituisce un passo molto importante nel tema della cittadinanza, formare futuri cittadini consapevoli e responsabili che hanno a cuore il benessere e la salute della comunità.

I compiti degli operatori Volontari saranno suddivisi in due fasi:

1 parte del progetto – FASE ORGANIZZATIVA

- Realizzazione di materiali cartacei e multimediali differenti in base all'età dei partecipanti (ad esempio opuscoli con fumetti,)
- Realizzazione del materiale informativo, pubblicitario da distribuire nelle scuole e nei centri di aggregazione (parrocchie, gruppi scout, centri sportivi, centri per anziani)
- Supporteranno i formatori e gli operatori specializzati per la presa dei contatti con i diversi enti/scuole con cui collaboreranno.
- Una volta contattati gli enti e le scuole interessate gli operatori volontari avranno il compito di calendarizzare gli eventi.
- Gli operatori volontari, avranno il compito, con il grafico dell'ente di accoglienza, di realizzare il materiale da distribuire durante gli incontri nelle scuole e nei centri di aggregazione.
- Gli operatori volontari, supportati dal grafico dell'ente di accoglienza, avranno il compito di realizzare dell'Attestato di partecipazione finale che verrà distribuito ad ogni partecipante a fine corso

2° parte del progetto – FASE ATTUATIVA

Realizzazione vera e propria della giornata di formazione accompagnati dagli operatori specializzati e dai formatori messi a disposizione dai partner di progetto (NRC e INFO EMERGENCY)

1. Compito degli operatori volontari sarà l'allestimento degli spazi messi a disposizione dai responsabili degli enti partner. Gli operatori volontari controlleranno la strumentazione messa a disposizione.
2. Gli operatori volontari avranno il compito di consegnare i materiali per la realizzazione del corso.
3. accompagneranno gli operatori specializzati e i formatori nella presentazione del corso con il materiale preparato in base all'età dei partecipanti al corso.
4. saranno di supporto nella parte teorica agli operatori specializzati e ai formatori accreditati presso la regione Calabria che i partner di progetto mettono a disposizione.
5. Saranno di supporto nella parte pratica agli operatori specializzati e ai formatori accreditati presso la regione Calabria che i partner mettono a disposizione.
6. Alla fine del corso verrà rilasciato ai partecipanti un certificato di partecipazione ideato dagli operatori volontari.

SEDE: AUSER Territoriale di Gioia Tauro

L'Associazione AUSER Territoriale favorisce la presenza degli operatori volontari in servizio civile quale espressione di partecipazione e solidarietà, per lo svolgimento di attività di sostegno, di animazione e quale prezioso aiuto dell'anziano e delle persone disabili o con particolari fragilità a rischio di esclusione sociale. Il compito di ciascun operatore volontario è offrire ai destinatari delle azioni/attività del Progetto vicinanza e relazione umana di ascolto e di sostegno (sempre con specifiche indicazioni dei professionisti di riferimento (educatrici, operatori, infermieri, medici).

ATTIVITÀ (BOX 6.1)	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
Attività 1.1 Catalogazione dei contatti avuti	Attività di front office e di ricevimento delle richieste di aiuto Registrazione dell'utenza allo sportello e catalogazione delle richieste da parte degli utenti
Attività 1.2 Valutazione del bisogno	In questa attività gli operatori volontari parteciperanno solo da spettatori per un momento di crescita e formazione
Attività 1.3 Attuazione di piccoli interventi di sostegno e visite a domicilio	Partecipare alle attività previste di animazione, di assistenza leggera, di socializzazione, di relazione, di incontro con la persona portatrice del disagio; Servizio di sollievo attraverso azioni che sanno coniugare il sostegno alle famiglie e l'offerta di attività riabilitative, ricreative, di socializzazione;
Attività 2.1 Programmazione del servizio	Supporto tecnico, operativo e strumentale nell'attività di animazione territoriale, delle iniziative divulgative e negli eventi di formazione e comunicazione alla comunità locale;
Attività 2.2 Operazioni logistiche e pubblicizzazione del servizio	Accompagnamento dei destinatari del progetto, in supporto al personale incaricato, presso uffici, visite, e piccole commissioni;
Attività 2.3 Ricevimento dell'utenza	Gli operatori volontari accompagnati dalle risorse umane presenti in associazione effettueranno interventi di assistenza leggera e di compagnia per i destinatari del progetto che ne faranno richiesta. Partecipazione allo sportello di Aiuto/ascolto
Attività 2.4 Valutazione del bisogno	Servizio a domicilio, di accompagnamento alle risorse dell'Associazione, per il servizio di aiuto nella vita quotidiana (Spesa, farmaci, disbrigo pratiche burocratiche)
Attività 2.5 Orientamento dell'utente	Partecipazione allo sportello di Aiuto/ascolto
Attività 3.1 Ideazione e progettazione materiale informativo	Collaborazione nella realizzazione di progetti specifici rivolti ai destinatari del progetto (compagnia, piccole commissioni, festa del paese)
Attività 3.2 Distribuzione materiale informativo presso parrocchie, centri di aggregazione, case di riposo, enti e associazioni che operano nel settore.	Collaborazione e supporto nella distribuzione del materiale informativo presso Parrocchie, centri di aggregazione, case di riposo, enti di accoglienza per immigrati.
Attività 3.3 Verifica delle soddisfazioni per i servizi offerti e realizzati	Parteciperanno alle riunioni di verifica dei risultati e di valutazione di impatto del servizio sul territorio.
Attività 4.1 Creazione di una "rete di solidarietà"	Parteciperanno alle riunioni di organizzazione con gli altri enti di terzo settore.
Attività 4.2 Organizzazione di proiezioni di film	Collaborazione nell'organizzazione di momenti di incontro, socializzazione e aggregazione, attraverso attività di animazione, laboratori creativi, preparazione a drammatizzazioni teatrali, organizzazione e partecipazione a feste, spettacoli...
Attività 4.3 Organizzazione di una festa cittadina	Collaborazione nell'organizzazione di momenti di incontro, socializzazione e aggregazione, attraverso attività di animazione, laboratori creativi, preparazione a drammatizzazioni teatrali, organizzazione e partecipazione a feste, spettacoli...
Attività 4.4 Verifica della soddisfazione dei servizi offerti.	-
Attività 5.1 Predisposizione questionario da	Parteciperanno alla stesura e alla distribuzione dei

distribuire agli utenti per capire e monitorare la reale situazione delle persone che vivono un disagio (disabili, anziani) e delle famiglie	questionari della valutazione del servizio e sulla soddisfazione degli utenti.
Attività 5.2 Distribuzione questionari conoscitivi con cui acquisire informazioni relative alla condizione personale e familiare e le reali esigenze	Collaborazione e supporto nella distribuzione del materiale informativo presso Parrocchie, centri di aggregazione, case di riposo, enti di accoglienza per immigrati.
Attività 5.3 Raccolta informazioni	-
Attività 5.4 Riunione con tutti i soggetti interessati al disagio degli anziani, dei disabili e dei loro familiari	Parteciperanno alle riunioni di organizzazione delle attività e dei bisogni degli utenti. Parteciperanno alle attività domiciliari degli utenti che ne faranno richiesta
Attività 5.5 Creazione dell'osservatorio in sinergia con tutti gli attori presenti sul territorio "Attività della Rete".	Supporto tecnico, operativo e strumentale nell'attività di animazione territoriale, delle iniziative divulgative e negli eventi di formazione e comunicazione alla comunità locale; Collaborazione e supporto nelle attività necessarie alla creazione della rete territoriale. Gli operatori volontari faranno da ponte con le altre associazioni del territorio e con gli altri operatori volontari presenti nei progetti contenuti nel programma "Vite Fragili" per la realizzazione della rete della solidarietà per far sì che diventi una buona prassi in tutta la regione Calabria grazie alle Associazioni che svolgono attività rivolte alle persone a rischio di emarginazione;

SEDE: Centro Diurno per Anziani – Comune di Miglierina

In funzione delle attività previste e tenendo conto delle predisposizioni personali, gli operatori volontari in servizio civile, saranno impiegati nei servizi previsti dal progetto e coordinati dai responsabili e dall'Operatore Locale di Progetto.

Gli operatori volontari avranno il compito di facilitare il dialogo e l'interazione con gli anziani della struttura di accoglienza in particolare aiuteranno gli operatori sociali nella realizzazione delle attività di animazione proposte apportando il loro fondamentale contributo. Metteranno inoltre a disposizione le loro competenze per migliorare l'offerta e la programmazione delle attività. Gli operatori volontari avranno anche il compito di partecipare alle attività quotidiane dei servizi rivolti agli anziani per migliorare la qualità della loro vita stabilendo un rapporto di vicinanza e scambio.

Gli operatori volontari dovranno collaborare a stretto contatto con le diverse professionalità nell'intento di mettere in primo piano l'anziano e la sua famiglia, implementando attività educative, di socializzazione e di integrazione e interazione con le risorse umane del territorio. Attraverso il progetto "I Care_Mi sta a cuore" gli operatori volontari avranno l'occasione di incontrare non solo gli anziani, ma la collettività tutta, in quanto il progetto inserisce l'anziano all'interno di una rete territoriale e di associazioni che collaborano per il bene comune.

In particolare l'attività di animazione prevede:

ATTIVITÀ (BOX 6.1)	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
Attività 1.1 potenziamento e l'ampliamento, attraverso l'introduzione di nuove attività in cantiere, dei servizi offerti	Partecipano alle riunioni di programmazione delle attività; Partecipano alla promozione e alla diffusione delle attività programmate;
Attività 1.2 Accompagnamento, assistenza e compagnia all'anziano	Di supporto agli operatori sociali partecipano nei momenti di accompagnamento agli anziani bisognosi di cura e compagnia;
Attività 1.3 organizzazione e realizzazione di feste durante l'anno, dove il coinvolgimento dell'anziano potrà farlo sentire vicino ad un ambiente familiare	Partecipano all'organizzazione delle feste; Si prendono cura dell'allestimento delle sale per la preparazione delle feste; Curano gli spazi e le attrezzature necessarie per la realizzazione delle feste;

<p>Attività 1.4 Organizzazione di momenti ricreativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Cineforum; · Conferenze-dibattiti; · Attività manuali e artigianali; · Attività musicali; 	<p>Partecipano alle riunioni organizzative dei momenti ricreativi, Hanno cura dei materiali e della strumentazione necessaria per la realizzazione dei laboratori; Partecipano ai laboratori organizzati a supporto degli animatori ed educatori;</p>
<p>Attività 1.5 Organizzazione di momenti di Socializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Organizzazione di gite; · Programmazione di visite guidate; · Attività sportiva; · Attività culturali e ludiche; · Animazione teatrale; 	<p>Partecipano alle riunioni di programmazione e organizzazione dei momenti di socializzazione, Prendono contatti per l'organizzazione delle gite; Prendono cura della strumentazione necessaria per l'organizzazione delle attività; Partecipano ai laboratori e alle attività organizzate in supporto agli educatori e animatori;</p>
<p>Attività 1.6 Riunioni di verifica bimestrali per l'analisi dei risultati e la riprogrammazione delle attività da svolgere.</p>	<p>Partecipano alle riunioni di verifica e di riprogrammazione delle attività;</p>
<p>Attività 2.1: Individuare situazioni di anziani da avvicinare per interventi "leggeri" di custodia sociale</p>	<p>In supporto agli operatori dei servizi sociali mappano gli anziani del Comune di Miglierina che necessitano di assistenza leggera.</p>
<p>Attività 2.2: Attivare interventi di supporto a domicilio per il disbrigo di semplici pratiche, commissioni, compagnia, accompagnamenti al centro diurno per anziani o altri luoghi della città (visite mediche, spesa)</p>	<p>Accompagnano gli operatori sociali e gli educatori nelle visite a domicilio e mappano i bisogni degli anziani del territorio.</p>
<p>Attività 2.3: Accompagnamento degli anziani per commissioni ed altri adempimenti della vita quotidiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Una passeggiata in piazza; · Una visita ad un parente; · Un'operazione in banca e/o all'ufficio postale; · Ritiro referti medici; · Andare al Centro diurno per le attività programmate; · Andare a messa; 	<p>Effettuano piccoli accompagnamenti per gli anziani che necessitano di compagnia;</p>
<p>Attività 2.4 Riunione di verifica dell'impatto delle azioni realizzate e riprogrammazione di quelle da svolgere.</p>	<p>Partecipano alle riunioni di verifica sull'andamento delle attività programmate;</p>
<p>Attività 3.1: Orientamento ai servizi offerti dal territorio</p>	<p>Offrono il servizio di accompagnamento ai servizi offerti dal territorio</p>
<p>Attività 3.2: Coinvolgimento della parrocchia, delle associazioni ed altre agenzie di aggregazione religiose e laicali del territorio e dei comuni limitrofi sulle tematiche del progetto.</p>	<p>Si occupano di contattare le parrocchie e le associazioni per il coinvolgimento delle attività e per le proposte di collaborazione.</p>
<p>Attività 3.3: Organizzare incontri con i giovani che frequentano le ultime classi degli istituti superiori del capoluogo in accordo con i docenti e le direzioni, affrontando le tematiche della terza età. Organizzazione di un laboratorio dei ricordi</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individuazione dei giovani disponibili ad intervistare gli anziani del centro; · Racconti di storie di vita; · RegISTRAZIONI video dei racconti; · Montaggio video per la ricostruzione della memoria storica degli anziani 	<p>Prendono contatti per la realizzazione delle attività nelle scuole; Con il partner di progetto organizza le registrazioni e il montaggio dei video per l'attività del laboratorio dei ricordi;</p>
<p>Attività 3.4 Organizzazione di incontri pubblici nei quali gli anziani possono mettere a disposizione dei giovani i propri saperi e condividere lo scambio di idee e conoscenze diffusione di informazioni utili, storie, testimonianze e tradizioni attraverso la realizzazione di un "prodotto finale" a conclusione del progetto.</p>	<p>Partecipano all'organizzazione di eventi pubblici, Partecipa all'organizzazione dell'evento finale delle attività; Si faranno promotori per il coinvolgimento dei giovani del territorio per la partecipazione alle attività programmate;</p>

Attività 3.5 Organizzare incontri tra gli ospiti che frequentano il centro anziani e i loro parenti e amici, questo per rafforzare i legami di amicizia e affetto.	Partecipano all'organizzazione delle attività previste; Si occupano di allestire la sala con il necessario per la realizzazione dell'evento;
Attività 4.1: Momenti socio-culturali con il coinvolgimento degli altri attori presenti sul territorio	Partecipano all'organizzazione e alla realizzazione dell'evento programmato,
Attività 4.2 Promozione sul territorio dell'offerta delle attività del centro Produzione di materiale informativo (volantini e brochure); · Predisposizione della bozza per brochure; · Redazione dei contenuti; · Stampa materiale; · Distribuzione del materiale nei maggiori punti di ritrovo del Comune di Miglierina	Partecipano all'ideazione e alla realizzazione del materiale promozionale per la diffusione dell'offerta del Centro per Anziani sul territorio comunale. Partecipa con gli esperti del Partner di progetto alla realizzazione delle brochure e volantini per la distribuzione, Parteciperanno alla distribuzione del materiale stampato nei maggiori punti di incontro del Comune;
Attività 4.2: costruire il senso civico nel rispetto dell'ambiente inteso come bene collettivo da tutelare e preservare;	Partecipa all'organizzazione delle attività da realizzare;
Attività 4.3: coinvolgimento e responsabilizzazione, individuale e di gruppo, nella gestione di attività ed iniziative promosse dal centro;	Partecipano alle attività programmate in supporto agli educatori e animatori territoriali;
Attività 4.4: Realizzazione di una rete di solidarietà e aiuto tra gli anziani, con le associazioni, la parrocchia, del territorio.	Partecipano alle riunioni di organizzazione delle attività. Coinvolgono i giovani della parrocchia e del territorio nelle attività programmate.
Attività 4.5 Riunioni di verifica periodiche per la valutazione dell'impatto e la riprogrammazione delle attività da realizzare	Partecipano alle riunioni di verifica e di riprogrammazione delle attività;

SEDE: Comune di Decollatura

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto gli operatori volontari in SCU saranno impiegati per tutte le attività previste dal progetto che non riguardino attività dirigenziali, ma sempre attraverso percorsi strutturati in funzione di un'integrazione dei volontari trasversale alle attività. Ciò permetterà di affiancare sempre l'operatore volontario a personale specifico attento e dedicato a seconda delle funzioni di volta in volta agite.

L'attività degli operatori volontari prevede un'iniziale fase di osservazione e di conoscenza della realtà nella quale essi operano, successivamente dovranno supportare le seguenti attività:

Sostegno alla famiglia nella gestione della cura

Attività di supporto

a persone e nuclei familiari con presenza al loro interno di soggetti anziani fragili con l'intento di trasferire gradualmente competenze da parte dell'operatore, al familiare

Con il Compito di: compagnia, sostegno in attività risocializzanti; accompagnamento nei tragitti extra domiciliari, (passeggiate, visite di amici, vicini o parenti, sedi del tempo libero); accompagnamento degli utenti ai diversi servizi sociosanitari.

Avranno un ruolo di facilitatori e di supporto, nonché un ruolo di facilitatori / mediatori con la comunità locale al fine di favorire attività volte alla socializzazione e al mantenimento delle autonomie della persona anziana e favorire rapporti intergenerazionali attraverso l'incontro tra giovani ed anziani nonché trasferire principi di comunità solidale, la relazione sociale, e il benessere dei cittadini.

Di seguito saranno elencati gli obiettivi con le relative azioni e attività

ATTIVITÀ (BOX 6.1)	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
Attività 1.1 valutazione dei contatti avuti	Attività di front office e di ricevimento delle richieste di aiuto Registrazione dell'utenza allo sportello e catalogazione delle richieste da parte degli utenti
Attività 1.2 valutazione del bisogno	-
Attività 1.3 Attuazione di piccoli interventi di sostegno e visite a domicilio	Partecipare alle attività previste di animazione, di assistenza leggera, di socializzazione, di relazione, di incontro con la persona portatrice del disagio; Servizio di sollievo attraverso azioni che sanno coniugare il sostegno alle famiglie e l'offerta di attività riabilitative, ricreative, di socializzazione;

Attività 1.4 Attività di sostegno alla mobilità e all'accesso ai servizi. Sostegno nelle piccole commissioni quotidiane.	Partecipare alle attività previste di assistenza leggera, e sostegno alle attività quotidiane (spesa, medicine, e commissioni quotidiane)
Attività 2.1 programmazione del servizio	Supporto tecnico, operativo e strumentale nell'attività di animazione territoriale, delle iniziative divulgative e negli eventi di formazione e comunicazione alla comunità locale;
Attività 2.2 operazioni logistiche e pubblicizzazione del servizio	Accompagnamento dei destinatari del progetto, in supporto al personale incaricato, presso uffici, visite, e piccole commissioni;
Attività 2.3 ricevimento dell'utenza	Gli operatori volontari accompagnati dalle risorse umane presenti in Comune effettueranno interventi di assistenza leggera e di compagnia per i destinatari del progetto che ne faranno richiesta. Partecipazione allo sportello di Aiuto/ascolto
Attività 2.4 valutazione del bisogno	-
Attività 2.5 orientamento dell'utente	Attività di front office allo sportello dedicato al ricevimento delle richieste
Attività 3.1 Ideazione e progettazione materiale informativo	Collaborazione nella realizzazione di progetti specifici rivolti ai destinatari del progetto (compagnia, piccole commissioni, festa del paese)
Attività 3.2 Distribuzione materiale informativo presso parrocchie, centri di aggregazione, case di riposo, enti e associazioni che operano nel settore.	Distribuzione del materiale informativo presso Parrocchie, centri di aggregazione, case di riposo, enti di accoglienza per immigrati.
Attività 3.3 verifica delle soddisfazioni per i servizi offerti e realizzati	Parteciperanno alle riunioni di verifica dei risultati e di valutazione di impatto del servizio sul territorio.
Attività 4.1 creazione di una "rete di solidarietà"	Parteciperanno alle riunioni di organizzazione con gli altri enti di terzo settore.
Attività 4.2 Organizzazione di proiezione di film	Organizzazione di momenti di incontro, socializzazione e aggregazione, attraverso attività di animazione, laboratori creativi, preparazione a drammatizzazioni teatrali, organizzazione e partecipazione a feste, spettacoli...
Attività 4.3 Organizzazione di una festa cittadina	Organizzazione di momenti di incontro, socializzazione e aggregazione, attraverso attività di animazione, laboratori creativi, preparazione a drammatizzazioni teatrali, organizzazione e partecipazione a feste, spettacoli...
Attività 4.4 verifica della soddisfazione dei servizi offerti	Partecipano da spettatori alla verifica per un momento di crescita e formazione
Attività 5.1 predisposizione questionario da distribuire agli utenti per capire e monitorare la reale situazione delle persone che vivono un disagio (disabili, anziani) e delle famiglie;	Distribuzione dei questionari della valutazione del servizio e sulla soddisfazione degli utenti.
Attività 5.2 distribuzione questionari conoscitivi con cui acquisire informazioni relative alla condizione personale e familiare e le reali esigenze	Distribuzione del materiale informativo presso Parrocchie, centri di aggregazione, case di riposo, enti di accoglienza per immigrati.
Attività 5.3 raccolta informazioni	Partecipano alla raccolta delle informazioni dando il loro contributo nell'inserimento dei dati

<p>Attività 5.4 riunione con tutti i soggetti interessati al disagio degli anziani, dei disabili e dei loro familiari</p>	<p>Parteciperanno alle riunioni di organizzazione delle attività e dei bisogni degli utenti. Parteciperanno alle attività domiciliari degli utenti che ne faranno richiesta</p>
<p>Attività 5.5 creazione dell'osservatorio in sinergia con tutti gli attori presenti sul territorio "Attività della RETE"</p>	<p>Supporto tecnico, operativo e strumentale nell'attività di animazione territoriale, delle iniziative divulgative e negli eventi di formazione e comunicazione alla comunità locale; Collaborazione e supporto nelle attività necessarie alla creazione della rete territoriale. Gli operatori volontari faranno da ponte con le associazioni del territorio e con gli altri operatori volontari presenti nei progetti contenuti nel programma "Vite Fragili" per la realizzazione della rete della solidarietà per far sì che diventi una buona prassi in tutta la regione Calabria grazie alle Associazioni e agli Enti che svolgono attività rivolte alle persone a rischio di emarginazione;</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104126>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 12 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Si richiede agli operatori volontari che entreranno in servizio nelle due sedi di attuazione del progetto:

- Rispetto del regolamento interno
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
- Flessibilità oraria
- Impiego in giorni festivi
- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del DPCM 14.01.2019
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
 Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
 Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:
 (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:
 (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
 Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto, in particolare:

- Sede Arci Servizio Civile Lamezia Terme / Vibo Valentia in Via G. Giolitti n. 8 a Lamezia Terme
- Sede ADA Assistenza domiciliare e ambulatoriale, società cooperativa sociale Via A. Marasco 4 Lamezia Terme
- Sede Auser Gioia Tauro in Via Bellini 8 Gioia Tauro
- Sede Comune Di Miglierina- Centro Diurno Anziani – Via Don Minzoni, Miglierina
- Sede Comune di Decollatura Piazza G. Perri Snc – Decollatura

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**Contenuti:**

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore 10
(complessive)**

Modulo A - Sezione 1

<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Assistenza</u>, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili · Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. · Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona · Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni · Gestione delle situazioni di emergenze · Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione · Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali · Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p>	2 ore

<p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
SEDE: ADA Assistenza Domiciliare E Ambulatoriale, Società Cooperativa Sociale	
Modulo: <i>Analisi dei fabbisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione</i>	
Contenuti	Ore
<p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ciò che sei (bilancio di personalità) · Cosa puoi fare (potenzialità) · Cosa sai fare (attitudini personali e professionali) · Cosa speri di fare (obiettivi) <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza degli operatori Volontari e presentazione del progetto.</p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale di accoglienza, una breve carrellata sulle figure professionali che ruotano intorno alla sede, Storia e mission dell'ente.</p>	4
Modulo: <i>Patologie e competenze relazionali</i>	
Contenuti	Ore
Una risposta concreta ad una esigenza assistenziale: le reti naturali e il terzo settore. Teoria sulle patologie gerontologiche e approccio all'anziano.	4
Modulo: <i>Corso BLS/D/PBLS/D</i>	
Contenuti	Ore
Rilascio di certificato e card abilitanti all'utilizzo del Defibrillatore (DAE), riconosciuti a fini concorsuali e curriculari e validi per 2 anni come da Legge nazionale. Corso autorizzato dal Regione Calabria come da prot. 218325/siar del 13/7/2015.	8
Modulo: <i>"Addestramento sulle nozioni teoriche"</i>	
Contenuti	Ore

<p>Cos'è il BLS; Arresto Cardiaco Improvviso definizione; Segni e Sintomi dell'arresto cardiaco improvviso; Valutazione della scena; Valutazione della coscienza e del respiro; Paziente incosciente ma che respira: Posizione Laterale di Sicurezza (PLS); Paziente incosciente ma che non respira: attivazione della catena della sopravvivenza; Chiamata al 118; come effettuare una buona chiamata; Rianimazione cardiopolmonare: compressioni toraciche esterne (CTE); Come si eseguono le CTE; Insufflazione bocca a bocca : apertura delle vie aeree, manovra di iperestensione del capo; Cicli di RCP: 30 compressioni, 2 insufflazioni; Ostruzione totale e parziale adulto: Differenze; Ostruzione parziale: cosa fare; Ostruzione totale: Manovra di Heimlich;</p> <p>Gestione arresto cardiaco nel bambino; differenze con l'adulto, rianimazione cardiopolmonare: compressioni e insufflazioni; manovre di disostruzione pediatriche, manovra di Heimlich su pediatrico: differenze con l'adulto;</p> <p>Gestione arresto cardiaco nel lattante: differenze con l'adulto; Ostruzione totale e parziale: differenze; Manovre di disostruzione</p>	14
<i>Modulo: Assistenza e animazione per la terza età</i>	
Contenuti	Ore
<p>Argomento principale: le tecniche di animazione socio-assistenziale</p> <p>Temi da trattare: Il concetto di assistenza agli anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> · Analisi dei modi di vita degli anziani · Il supporto psicologico alle persone anziane · Conoscenza delle strutture socio-assistenziali · Le figure professionali che operano all'interno delle strutture <p>Cosa si intende per animazione per la terza età.</p>	4
<i>Modulo: Ansia nell'emergenza/urgenza</i>	
Contenuti	Ore
<p>Aspetti cognitivi, emotivi e comportamentali dello stato ansioso. Riconoscimento dell'attacco di panico. Conoscenza e acquisizione delle tecniche cognitivo- comportamentali per la gestione degli attacchi di panico e degli stati ansiosi. Reazione psico-fisiologiche dell'individuo durante gli stati di emergenza.</p>	6
<i>Modulo: Relazione e comunicazione</i>	
Contenuti	Ore
<p>La comunicazione efficace; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Tipi di comunicazione; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo, La metacomunicazione</p>	6
<i>Modulo: Riconoscere un arresto cardiaco improvviso</i>	
Contenuti	Ore
<p>Definizione ed epidemiologia della morte cardiaca improvvisa; Apparato cardio-circolatorio; Fisiopatologia dell'arresto cardiaco improvviso; Attività elettrica del cuore; Arresto cardiaco di tipo meccanico e di tipo elettrico; Aritmie benigne e maligne; Tachicardia ventricolare (TV) Fibrillazione Ventricolare (FV); Ipossia celebrale; Asistolia; Meccanica circolatoria e meccanica respiratoria. Cosa succede nel corpo di una persona che va in arresto cardio respiratorio? Segni e sintomi.</p>	6
<i>Modulo: Addestramento sulle simulazioni pratiche e corretto utilizzo dei presidi</i>	
Contenuti	Ore
<p>Descrizione dei presidi utilizzati durante la formazione e loro utilizzo.</p> <p>Scene sicure ed insicure: riconoscere i rischi ambientali;</p> <p>Rianimazione cardiopolmonare: utilizzo manichini adulto tipo Brayden Advanced Mezzobusto Adulto con RCP Feedback (Red Light)</p> <p>Compressioni toraciche esterne: come farle nel modo giusto, posizioni idonee, posizioni sbagliate.</p> <p>Insufflazione: posizione idonea</p>	14

<p>Manovra di iperestensione del capo: come eseguirla nel modo corretto, errori da evitare</p> <p>Manovra di Heimlich: utilizzo del simulatore Act+Fast Anti Choking Trainer.</p> <p>Arresto cardiaco pediatrico: simulazioni su manichino pediatrico tipo laerdal little junior qcpr.</p> <p>Arresto cardiaco lattante: simulazione su manichino bls rcp neonato baby anne.</p> <p>Simulazione su manichini BLS portatile Ambu Man School per addestramento alla RCP;</p> <p>Come posizionare la vittima in caso di coscienza o incoscienza: posizione laterale di sicurezza o allineamento degli arti;</p> <p>Manovre per la cura e l'igiene dei presidi utilizzati.</p>	
SEDE AUUSER TERRITORIALE GIOIA TAURO	
Modulo: Analisi dei fabbisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare: I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p>Analisi Dei Fabbisogni Formativi</p> <p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.</p> <p>Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> · ciò che sei (bilancio di personalità) · cosa sai fare (attitudini personali e professionali) · cosa puoi fare (potenzialità) · cosa speri di fare (obiettivi) <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto.</p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, Storia e mission dell'ente proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> · la storia della sede e i suoi principi ispiratori; · il radicamento nel territorio; · condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti dei volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica; · presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa). <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> · analisi del testo di progetto; · definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse; · tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto. 	16
Modulo: Patologie e competenze relazionali	
Contenuti	Ore
<p>Argomento principale: Una risposta concreta ad una esigenza assistenziale: le reti naturali ed il terzo settore.</p> <p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Teoria sulle patologie gerontologiche e approccio all'anziano · Competenze per l'ideazione e la gestione di laboratori manuali · Affiancamento alle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo · Analisi delle attività di problem-solving · Individuazione delle competenze relazionali e gestionali · Comprensione della distinzione ruolo-mansione. 	18
Modulo: Assistenza e animazione per la terza età	
Contenuti	Ore

<p>Argomento principale: Le tecniche di animazione socio-assistenziale.</p> <p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Il concetto di assistenza agli anziani · Analisi dei modi di vita degli anziani · Il supporto psicologico alle persone anziane · Conoscenza delle strutture socio-assistenziali · Le figure professionali che operano all'interno delle strutture · Cosa si intende animazione per la terza età. 	16
Modulo: Giornalismo e informazione	
Contenuti	Ore
<p>Questo modulo si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione da quella tradizionale e quella più recente, affinché l'operatore volontario sia autonomo nella creazione e aggiornamento di un sito di divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione (comunicati stampa, piano di comunicazione).</p> <p>La Comunicazione tradizionale</p> <p>Cos'è un articolo? Come deve essere scritto: Introduzione, corpo centrale, battute minime, occhiello, titolo, catenaccio, come si costruisce un pezzo: racconto e descrizione di un evento, intervista, domande e risposte: caporali, discorso indiretto: incisi, il comunicato: analogie e differenze.</p> <p>Quotidiani e redazione (Quotidiano, settimanale, mensile, Differenze nella forma e nei contenuti, come si costruisce un settimanale: il timone, impaginazione articoli e composizione della pagina, la prima: come farla? cosa mettere in risalto? cosa può attirare il lettore?).</p>	16
SEDE CENTRO DIURNO PER ANZIANI-COMUNE DI MIGLIERINA	
Modulo: Comunicare nel mondo dell'informazione	
Contenuti	Ore
<p>Argomento principale: La comunicazione moderna</p> <p>Temi da trattare: Il modulo si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, cms, social networking) affinché l'operatore volontario sia autonomo nella creazione e aggiornamento di un sito di divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione (comunicati stampa, piano di comunicazione).</p> <p>La Comunicazione tradizionale</p> <ul style="list-style-type: none"> · Cos'è un articolo? Come deve essere scritto: Introduzione, corpo centrale, battute minime, occhiello, titolo, catenaccio, come si costruisce un pezzo: racconto e descrizione di un evento, intervista, domande e risposte: caporali, discorso indiretto: incisi, il comunicato: analogie e differenze. · Quotidiani e redazione (Quotidiano, settimanale, mensile, Differenze nella forma e nei contenuti, come si costruisce un settimanale: il timone, impaginazione articoli e composizione della pagina, la prima: come farla? cosa mettere in risalto? cosa può attirare il lettore? Esperienza personale: il lavoro di redazione, Quando e come arrivano i pezzi – corrispondenti, correttori di bozze, grafici). La Comunicazione con le nuove tecnologie dell'informazione · Nascita di Internet, Nascita del web, Il web e gli altri Mass Media, Evoluzione del web, Tipologie di siti Web (Blog, CMS, ...), Blog, CMS · Progettazione e realizzazione di un sito internet attraverso l'implementazione di un CMS · Cos'è un cms, Tecnologia Database, Front end/Back end e Classificazione utente, Il menu (sezioni e categorie), La classificazione e progettazione dei contenuti (l'albero dei contenuti), Attività di progettazione del sito · Progettazione e Costruzione di banche dati e di centri di documentazione e loro aggiornamento · Progettazione, Costruzione di Questionari (definizione del target, domande aperte/chiese, come erogarlo, come intervistare un utente) Progettare la comunicazione sociale · Il piano di comunicazione · Tecniche di comunicazione efficace e ascolto attivo · Il Piano di Azione · Analisi della situazione di partenza (lettura del territorio e dei bisogni, rapporto domanda offerta) · Responsabilità, organizzazione e tempistica 	16

<ul style="list-style-type: none"> · Obiettivi e target (utenza) · Strategie, mezzi e canali · Analisi dei punti di forza e debolezza · Risorse e tecniche di fund racing 	
Modulo: Analisi dei fabbisogni e presentazione del progetto attività espressive integrate nella cura	
Contenuti	Ore
<p>I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente nelle due diverse sedi di attuazione: l'obiettivo è quello di far comprendere le finalità, le sue strutture e le figure professionali.</p> <p><u>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto</u> Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura delle sedi del progetto, con una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei giovani in Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.</p> <p><u>Storia e mission dell'ente proponente e delle sue sedi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · La storia delle sedi e i suoi principi ispiratori; · Il radicamento nel territorio; · Condivisione dell'esperienza e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica; · Presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente attuatore; <p><u>Costruzione del gruppo e analisi del progetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · Analisi del testo di progetto · Definizione delle figure professionali e individuazione delle principali competenze e risorse; · Tecniche e metodologie per il monitoraggio, l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto; <p>L'Associazione per la ricerca neurogenetica, attraverso i formatori di formazione specifica individuati, in particolare per questo modulo, dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento dei compiti e delle attività a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ciò che sei (bilancio di personalità) · Cosa sai fare (attitudini personali e professionali) · Cosa puoi fare (potenzialità) · Cosa speri di fare (obiettivi) <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenze e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Come assistere la persona con demenza migliorandone la qualità di vita</p> <p><u>Obiettivi:</u> presentare alcune tra le più innovative e stimolanti proposte per riuscire a gestire la quotidianità, sviluppare l'espressività, mantenere le autonomie e migliorare la qualità di vita della persona affetta da demenza.</p> <p><u>Contenuti:</u> Tecniche e consigli relazionali per interagire con la persona affetta da demenza; Promuovere attività e approcci psicologici centrati sulla persona che contribuiscano a mantenere le capacità funzionali stimolandone il coinvolgimento attivo; Tecniche di animazione e terapia occupazionale, cosa sono e quali applicare; Riabilitazione cognitiva con la persona affetta da demenza</p> <p><u>Obiettivi:</u> conoscere e utilizzare alcune tra le più importanti attività di riabilitazione cognitiva finalizzate a mantenere una identità attiva, stimolare motivazioni nuove, recuperare la memoria storica e mantenere le proprie capacità funzionali.</p> <p><u>Contenuti:</u> Esercizi e attività per stimolare la memoria</p>	20
Modulo: Patologie e competenze relazionali - Assistenza e animazione per la terza età	

Contenuti	Ore
<p><u>I pregiudizi e lo stigma della malattia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · teoria sulle patologie gerontologiche e approccio al malato <p><u>Comunicare la malattia</u></p> <p>Le tecniche di animazione socio-assistenziale per i malati di Alzheimer:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Il concetto di assistenza agli anziani · Analisi dei modi di vita dei malati di Alzheimer · Il percorso psicologico alle persone con demenze o Alzheimer · Conoscenza delle strutture socio-assistenziali che operano nel territorio di riferimento · Le figure professionali che operano all'interno delle strutture, sedi di attuazione del progetto. · Cosa intendiamo per animazione per la terza età. 	18
Modulo: Metodi e tecniche sulla comunicazione multimediale	
Contenuti	Ore
<p>Metodi e tecniche sulla comunicazione multimediale</p> <ul style="list-style-type: none"> · Laboratorio sull'importanza e la gestione di un web community - Fake News · Tecniche Animative e Scrittura sui Social Network dedicati · Io e i social, l'importanza della distinzione reale - digitale nella comunicazione 4.0 	12
SEDE COMUNE DI DECOLLATURA	
Modulo: Analisi dei fabbisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione	
Contenuti	Ore
<p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ciò che sei (bilancio di personalità) · Cosa puoi fare (potenzialità) · Cosa sai fare (attitudini personali e professionali) · Cosa speri di fare (obiettivi) <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza degli operatori Volontari e presentazione del progetto.</p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale di accoglienza, una breve carrellata sulle figure professionali che ruotano intorno alla sede, Storia e mission dell'ente.</p>	6
Modulo: Patologie e competenze relazionali	
Contenuti	Ore
<p>Una risposta concreta ad una esigenza assistenziale: le reti naturali e il terzo settore.</p> <p>Teoria sulle patologie gerontologiche e approccio all'anziano.</p>	6
Modulo: Assistenza e animazione per la terza età	
Contenuti	Ore

<p>Argomento principale: le tecniche di animazione socio-assistenziale</p> <p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Il concetto di assistenza agli anziani · Analisi dei modi di vita degli anziani · Il supporto psicologico alle persone anziane · Conoscenza delle strutture socio-assistenziali · Le figure professionali che operano all'interno delle strutture · Cosa si intende per animazione per la terza età. 	6
Modulo: Ansia nell'emergenza/urgenza	
Contenuti	Ore
Aspetti cognitivi, emotivi e comportamentali dello stato ansioso. Riconoscimento dell'attacco di panico. Conoscenza e acquisizione delle tecniche cognitivo- comportamentali per la gestione degli attacchi di panico e degli stati ansiosi. Reazione psico-fisiologiche dell'individuo durante gli stati di emergenza.	6
Modulo: Relazione e comunicazione	
Contenuti	Ore
La comunicazione efficace; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Tipi di comunicazione; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo, La metacomunicazione	6
Modulo: Riconoscere un arresto cardiaco improvviso	
Contenuti	Ore
Definizione ed epidemiologia della morte cardiaca improvvisa; Apparato cardio-circolatorio; Fisiopatologia dell'arresto cardiaco improvviso; Attività elettrica del cuore; Arresto cardiaco di tipo meccanico e di tipo elettrico; Aritmie benigne e maligne; Tachicardia ventricolare (TV) Fibrillazione Ventricolare (FV); Ipossia celebrale; Asistolia; Meccanica circolatoria e meccanica respiratoria. Cosa succede nel corpo di una persona che va in arresto cardio respiratorio? Segni e sintomi.	6
Modulo: Comunicare nel mondo dell'informazione	
Contenuti	Ore
<p>Argomento principale: La comunicazione moderna</p> <p>Temi da trattare: Il modulo si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, cms, social networking) affinché l'operatore volontario sia autonomo nella creazione e aggiornamento di un sito di divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione (comunicati stampa, piano di comunicazione).</p> <p>La Comunicazione tradizionale</p> <ul style="list-style-type: none"> · Cos'è un articolo? Come deve essere scritto: Introduzione, corpo centrale, battute minime, occhiello, titolo, catenaccio, come si costruisce un pezzo: racconto e descrizione di un evento, intervista, domande e risposte: caporali, discorso indiretto: incisi, il comunicato: analogie e differenze. · Quotidiani e redazione (Quotidiano, settimanale, mensile, Differenze nella forma e nei contenuti, come si costruisce un settimanale: il timone, impaginazione articoli e composizione della pagina, la prima: come farla? cosa mettere in risalto? cosa può attirare il lettore? Esperienza personale: il lavoro di redazione, Quando e come arrivano i pezzi – corrispondenti, correttori di bozze, grafici). La Comunicazione con le nuove tecnologie dell'informazione · Nascita di Internet, Nascita del web, Il web e gli altri Mass Media, Evoluzione del web, Tipologie di siti Web (Blog, CMS, ...), Blog, CMS · Progettazione e realizzazione di un sito internet attraverso l'implementazione di un CMS · Cos'è un cms, Tecnologia Database, Front end/Back end e Classificazione utente, Il menu (sezioni e categorie), La classificazione e progettazione dei contenuti (l'albero dei contenuti), Attività di progettazione del sito · Progettazione e Costruzione di banche dati e di centri di documentazione e loro aggiornamento · Progettazione, Costruzione di Questionari (definizione del target, domande aperte/chiese, 	16

come erogarlo, come intervistare un utente) Progettare la comunicazione sociale <ul style="list-style-type: none"> · Il piano di comunicazione · Tecniche di comunicazione efficace e ascolto attivo · Il Piano di Azione · Analisi della situazione di partenza (lettura del territorio e dei bisogni, rapporto domanda offerta) · Responsabilità, organizzazione e tempistica · Obiettivi e target (utenza) · Strategie, mezzi e canali · Analisi dei punti di forza e debolezza · Risorse e tecniche di fund racing 	
Modulo: Metodi e tecniche sulla comunicazione multimediale	
Contenuti	Ore
Metodi e tecniche sulla comunicazione multimediale <ul style="list-style-type: none"> · Laboratorio sull'importanza e la gestione di un web community - Fake News · Tecniche Animative e Scrittura sui Social Network dedicati · Io e i social, l'importanza della distinzione reale - digitale nella comunicazione 4.0 	12

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
VITE FRAGILI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 c) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);
 d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
 f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'obiettivo centrale dell'attività di tutoraggio è valorizzare gli apprendimenti acquisiti dai giovani volontari promuovendo la loro occupabilità. L'anno di servizio civile può fornire un contributo importante alla crescita personale dei giovani e talvolta anche costruire un ponte verso il mondo del lavoro. L'importanza degli apprendimenti acquisiti nell'ambito di percorsi formativi non formali e informali è riconosciuta da tutte le agenzie educative e dalle Istituzioni. La questione di come rendere questi apprendimenti visibili e "spendibili" nel mercato del lavoro è una delle priorità dell'agenda europea.

Verranno proposti i seguenti moduli:

"COMPETENZE" – definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini.

Partendo dal proprio portfolio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un confronto con l'esperienza attuale di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante.

"INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO" - acquisizione delle informazioni conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari.

"GLI STRUMENTI" - conoscenza e apprendimento dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo Youthpass, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.)

Approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici per dotare ogni operatore volontario di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature.

I moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti (tramite le tecniche del brain storming, del role playing e delle esercitazioni di gruppo) e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali (redazione del piano individuale di ricerca).

Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che

approfondiranno argomenti e tematiche sia dei moduli proposti che di specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio. (Autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità)

Questo è possibile in quanto ciascun tutor fa parte di una rete consolidata che opera con altre realtà del territorio attive negli ambiti indicati e che è disponibile a coinvolgere propri operatori specializzati nel percorso di tutoraggio.

Articolazione oraria:

Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:

Il tutoraggio sarà svolto negli ultimi 3 mesi di servizio. Complessivamente sarà un percorso di 21 ore, 17 ore collettive e 4 ore individuali.

Le 17 ore collettive saranno svolte in modalità mista (9 online in modalità sincrona e 8 in presenza), le ore individuali saranno articolate in 3 incontri in presenza.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Modulo "COMPETENZE" Imparare a riconoscere e definire le competenze, le capacità e le attitudini (degli operatori volontari). Rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali dei partecipanti per la stesura del proprio percorso di attivazione.

Le competenze trasversali e la loro maturazione e consolidamento.

Strategia, organizzazione e orientamento nella stesura del piano di ricerca individuale.

Modulo "INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO" Conoscenza dei meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell'offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo "scouting" delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di un'occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio.

Modulo "GLI STRUMENTI" Conoscere ed apprendere come utilizzare gli strumenti e le tecniche per la ricerca attiva, il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, la lettera di presentazione, i database online di raccolta delle candidature.

Il colloquio di lavoro, le diverse tipologie (individuale, di gruppo, motivazionale, ecc.). Le figure chiave nel colloquio di lavoro (il selettore, l'esperto tecnico, il valutatore motivazionale, ecc.). Come affrontare "consapevoli e preparati" il percorso di selezione, strategie e azioni di riorientamento per un colloquio efficace. La ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e l'orientamento degli strumenti di ricerca. La rete: le nuove tecnologie, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l'autocandidatura efficace.

Conoscere come incentivare l'autoimprenditorialità e l'avvio di impresa. Il piano individuale di ricerca e il suo utilizzo integrato per accrescere le potenzialità orientate all'occupabilità. Tutte le azioni verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history, i role playing).

Il cronoprogramma del percorso prevede: accoglienza, primo orientamento, approfondimento e consulenza specialistica, accompagnamento all'autonomia e redazione di un piano individuale di ricerca sia nell'ambito occupazionale che formativo.

Valutazione Durante il percorso saranno sviluppate tre fasi di verifica dell'efficacia e del gradimento dell'azione di tutoraggio:

1. fase iniziale – riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e "desiderata"

2. fase intermedia – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della qualità dell'apprendimento, gradimento e osservazioni

3. fase conclusiva – bilancio dell'azione, valutazione del raggiungimento degli obiettivi, verifica dell'efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

21.3) Attività opzionali

Le attività prevedono

Il quadro dei servizi enti e strutture che hanno come obiettivo l'accesso al mercato del lavoro attivi sul territorio.

Le Agenzie pubbliche e le Agenzie private, centri e figure di informazione, consulenza e supporto (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione).

Le opportunità formative regionali e nazionali

Le opportunità formative europee e internazionali (Programma Erasmus+, Programma ESC Programma Eures)

